

Da oggi riprese in Val Vajont di "Erto - La luna sott'acqua"

di Cristina Savi

Ancora una volta la valle del Vajont diventa un set cinematografico: l'intera giornata di oggi e le prossime saranno infatti dedicate alle riprese di "Erto-La luna sott'acqua", film sul Vajont diretto da Alessandro Negrini, regista indipendente torinese, che vive e lavora da anni in Irlanda del Nord, collabora con la Bbc e Rte (la televisione pubblica nazionale irlandese), ha 18 premi internazionali all'attivo e il cui ultimo film documentario, "Paradiso", è stato commissionato dalla Bbc ottenendo riconoscimenti in tutto il mondo. Il progetto su Erto è realizzato in collaborazione con il direttore della fotografia norvegese Odd Geir Saether (fra le cui produzioni figurano "Inland Empire" di David Lynch ed "Edward Munch" di Peter Watkins) e si lega all'esperienza di Dolomiti Contemporanee, che dal 2012 opera nel Vajont con una piattaforma culturale e artistica che propone una riflessione responsabile e proiettiva sullo stato e sul futuro di quest'area.

Un'area che "non può e non deve rimanere imprigionata per sempre alla tragedia, né mutare da essa la propria identità". Da qui il concorso artistico internazionale Two-calls for Vajont, proposta controversa oltre mezzo secolo dopo la tragedia del Vajont: la realizzazione di un'opera di arte contemporanea sulla diga. Un paese e la sua popolazione in bilico fra il desiderio di rina-



scita e un ricordo drammatico dal quale non riescono a riemergere. (La memoria è un tesoro da conservare o è una maledizione che porterà il paese alla sua definitiva scomparsa?) Il regista ha deciso di occuparsene nel film dopo aver riscontrato una forte coerenza con il concept del film stesso. Oggi i due artisti vincitori del concorso saranno a Casso e nell'area del Vajont per lavorare insieme Negrini a una serie di riprese (grazie alla collaborazione

del Comune di Erto e Casso, di Enel e del Parco naturale Dolomiti Friulane) del film che li vedrà protagonisti. La produzione del documentario di Negrini è seguita da Quasar Multimedia, società con sede in regione che realizza documentari di alto livello, ed è sostenuta dal Fondo audiovisivo e dalla Film Commission del Friuli Venezia Giulia, è una co-produzione con la Norvegia e ha suscitato forte interesse da parte di Rai.